

# Squali strafatti di cocaina: conferme dal Brasile

 [forum.comedonchisciotte.org/notizie-dal-mondo/squali-strafatti-di-cocaina-conferme-dal-brasile](https://forum.comedonchisciotte.org/notizie-dal-mondo/squali-strafatti-di-cocaina-conferme-dal-brasile)

27 Luglio 2024 22:58

Gli squali al largo delle coste del Brasile sono risultati positivi alla cocaina, affermano gli scienziati. Lo riporta l'emittente nazionale britannica BBC.

I biologi marini hanno analizzato 13 squali *Rhizoprionodon terraenovae* brasiliani prelevati dalle coste vicino a Rio de Janeiro e hanno scoperto che nei loro muscoli e nel loro fegato erano presenti alti livelli di cocaina.

Le concentrazioni erano fino a 100 volte superiori a quelle precedentemente segnalate per altre creature acquatiche. La ricerca, condotta dalla Fondazione Oswaldo Cruz, è la prima a rilevare la presenza di cocaina negli squali. Un fenomeno, sul quale, tuttavia, a lungo si era speculato.

Gli esperti ritengono che la cocaina arrivi nelle acque attraverso laboratori illegali in cui la droga viene prodotta o attraverso gli escrementi dei tossicodipendenti.

Anche i pacchi di cocaina persi o abbandonati in mare dai trafficanti potrebbero essere una fonte, anche se questa ipotesi è meno probabile, affermano i ricercatori.

Sara Novais, ecotossicologa marina presso il Centro di scienze marine e ambientali dell'Università politecnica di Leiria, ha dichiarato alla rivista Science che i risultati sono «molto importanti e potenzialmente preoccupanti».

Tutte le femmine coinvolte nello studio erano incinte, ma gli esperti affermano che le conseguenze dell'esposizione alla cocaina sui feti di squalo sono sconosciute. Sono necessarie ulteriori ricerche per accertare se la cocaina modifica il comportamento degli squali.

Tuttavia, ricerche precedenti hanno dimostrato che è probabile che i farmaci abbiano sugli animali effetti simili a quelli che hanno sugli esseri umani. L'anno scorso, in campioni di acqua di mare raccolti al largo della costa meridionale dell'Inghilterra sono stati trovati composti chimici tra cui la benzoilecgonina, prodotta dal fegato dopo l'uso di cocaina.

Quella degli squali strafatti di cocaina era una questione già emersa l'anno passato, quando scienziati lanciarono l'allarme sulla possibilità che gli squali al largo della Florida possano intercettare pacchi di cocaina gettati in mare dai narcotrafficanti e venirne inebriati con chissà quali effetti sul comportamento del grande predatore oceanico.

Ricercatori della materia hanno dichiarato al sito LiveScience di aver scoperto che alcuni squali si sono comportati in modo strano nell'area e hanno condotto una serie di esperimenti sugli squali al largo delle Florida Keys, dove secondo quanto riferito i pescatori si sono imbattuti in pescecani tossicodipendenti.

Il team di scienziati ha anche lanciato sperimentalmente false confezioni di cocaina da un aereo per simulare un lancio di droga nella vita reale e ha scoperto che più specie di squali si sono trasferite all'istante sui pacchi.

Sul fenomeno sta per partire una serie per Discovery Channel chiamata *Cocaine Sharks*.

Negli USA dal 1988 esiste una sorta di tradizione televisiva, la cosiddetta «*Shark Week*», una settimana in cui il palinsesto del famoso canale Discovery è interamente dedicato ai pescecani. Difficile pensare che dopo quasi 40 anni non abbiano un po' esaurito i contenuti possibili.

La pornostar Stormy Daniels sostiene di aver avuto un rapporto con Donald Trump durante mentre in TV passava la *Shark Week*, e di aver sentito il presidente dire che odia gli squali e che dovrebbero sparire. Si tratta quindi di una promessa che, divenuto tecnicamente l'uomo più potente della terra, egli non ha mantenuto.

Di recente il tema degli animali drogati ha preso piede anche grazie ad un film, *Cocainorso*, che narra la storia di un plantigrado che trova anche lui pacchi di cocaina abbandonati da aerei di trafficanti, divenendo cattivissimo. Dicono si tratti di una storia vera, ma a quanto sembra il grizzly, che di fatto si pappò la cocaina, non andò in giro ad ammazzare la gente, ma morì sul posto strafatto di polvere bianca.

Invece che i pescecani che potrebbero diventare cocainomani, pensiamo, piuttosto, a pesci alterati dalle droghe di cui invece abbiamo certezza: come riportato da *Renovatio 21*, i pesci dei fiumi sono sessualmente alterati dalla pillola anticoncezionale e mentalmente modificati dagli psicofarmaci – cioè sostanze che gli umani consumano in abbondanza e poi espellono con la pipì che finisce nei fiumi.

Vi sarebbe infatti nei fiumi e in mare, a causa della pillola – che è uno steroide sessuale – un'epidemia di pesci transessuali, mentre secondo uno studio dell'Università di Lund l'uso umano di psicodroghe legalizzate SSRI sta rendendo i pesci dei fiumi «nervosi e codardi». Come riportato da *Renovatio 21*, in settimana una megattera ha aggredito e ribaltato una barca al largo del Nuovo Hampshire. Ci chiediamo: era drogata anche lei? Gli stupefacenti sono dietro al comportamento sempre più inaccettabile da parte di balene, orche, delfini? Dovre andremo a finire con una possibile tossicodipendenza conclamata della popolazione cetacea, il cui comportamento è oramai totalmente intollerabile? 27 Luglio 2024

<https://www.renovatio21.com/liberato-branco-incarcerato-per-aver-violentato-una-disabile-psichica-poteva-dare-il-consenso-dice-il-tribunale/>

